

GAL TERRE VIBONESI SCARL

“Programma di Sviluppo Rurale Calabria 2014-2020”
MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER”
OPERAZIONE 19.2

Tipologia:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

Misura 7.4.1	Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale
Intervento 7.4.1.1	Investimenti per i Comuni delle Aree Interne per progetti di Social Innovation per l'invecchiamento attivo e/o i giovani NEET per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio
Focus area	6 B – 6 A
Finalità	Sostiene una riduzione del grado di isolamento delle popolazioni rurali dai “centri di offerta di servizi”, dell'invecchiamento attivo della popolazione nonché miglioramento della qualità della vita delle popolazioni che risiedono nelle zone rurali. Gli interventi sostenuti, pertanto, sono relativi ad investimenti per l'allestimento e la fornitura di servizi innovativi nei seguenti campi: l'uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico; l'invecchiamento attivo; i servizi alla persona per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio.
Destinatari	Enti Pubblici; Associazioni di Enti Pubblici.
Dotazione Finanziaria	€ 213.154,68
Responsabile Procedimento	del <i>Dr.ssa Paola Gallo</i>
Contatti	PEC: galterrevibonesi@pec.it mail: info@galterrevibonesi.it



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale: L'Europa
investe nelle zone rurali

mipaaf
ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



REGIONECALABRIA



Sommario

1. Base giuridica	3
2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammessi	3
3. Localizzazione dell'intervento	3
4. Beneficiari.....	3
5. Condizioni di ammissibilità.....	3
6. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post.....	4
7. Costi ammissibili	4
8. Ragionevolezza dei costi.....	5
9. Tipologia e percentuali di aiuto	7
10. Criteri di selezione	7
11. Documentazione richiesta	8
12. Pubblicità, controlli e monitoraggio	9
13. Rinvio.....	9

1. Base giuridica

Art. 20 Reg. (UE) n. 1305/2013.

2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammessi

La Misura 7, attraverso gli "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale" si propone di sostenere, nelle aree C e D dell'area GAL, investimenti finalizzati all'offerta di servizi di trasporto alternativo, socio assistenziali, culturali, ricreativi necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali più periferiche contribuendo a ridimensionare il fenomeno dello spopolamento secondo gli obiettivi della focus area 6A.

Nello specifico, il sotto intervento 7.4.1.1 "*Investimenti per i Comuni delle Aree Interne per progetti di Social Innovation per l'invecchiamento attivo e/o i giovani NEET per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio*" sostiene una riduzione del grado di isolamento delle popolazioni rurali dai "centri di offerta di servizi", dell'invecchiamento attivo della popolazione nonché miglioramento della qualità della vita delle popolazioni che risiedono nelle zone rurali.

Gli interventi sostenuti, pertanto, sono relativi ad investimenti per l'allestimento e la fornitura di servizi innovativi nei seguenti campi:

- *l'uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico;*
- *l'invecchiamento attivo;*
- *i servizi alla persona per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio.*

L'intervento contribuisce direttamente anche alla focus area 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", in quanto è in grado di guidare un processo di implementazione dei servizi di base.

Il progetto di investimento dovrà concludersi entro 180 giorni dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

3. Localizzazione dell'intervento

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nelle aree interne secondo la strategia "aree interne", di cui all'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, ricadenti nelle aree rurali "C e D" dell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi.

Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata nei Comuni di: Acquaro, Briatico, Capistrano, Dasà, Dinami, Drapia, Filadelfia, Gerocarne, Joppolo, Limbadi, Monterosso Calabro, Nicotera, Parghelia, Pizzoni, Polia, Ricadi, San Calogero, San Nicola da Crissa, Soriano Calabro, Spilinga, Tropea, Vallelonga, Vazzano, Zaccanopoli, Zambrone, Zungri, Arena, Brognaturo, Fabrizia, Mongiana, Nardodipace, Serra San Bruno, Simbario, Spadola.

Ciascun comune proponente non potrà presentare più di una domanda di sostegno.

4. Beneficiari

Il presente bando è riservato ai Comuni delle aree interne, secondo la strategia "aree interne" di cui all'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, ricadenti nelle aree rurali "C e D" dell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi.

È facoltà dei Comuni partecipare al presente Bando in forma associata. Per associazione di Enti si intende qualsiasi "Forma associativa" prevista dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Ciascun comune proponente non potrà presentare più di una domanda di sostegno. Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

5. Condizioni di ammissibilità

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere un Comune ricadente nelle aree interne secondo la strategia "aree interne" di cui all'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 delle aree rurali "C e D" dell'area eleggibile del GAL Terre Vibonesi;
- presentare un progetto tecnico definitivo, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici (DLgs

50/2016);

- essere accompagnato da un piano di gestione del servizio oggetto del programma di investimenti, pari almeno alla durata del periodo in cui vige l'obbligo di mantenimento del servizio (5 anni dalla data di erogazione del servizio);
- rispettare la condizione relativa al massimale previsto per l'intervento "su piccola scala". Per "interventi su piccola scala" si intendono "investimenti materiali", non superiori a 150.000,00 euro IVA inclusa, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione, su un bene immobile, costituiti da opere, impianti e installazioni permanenti.

6. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- garantire che gli immobili adeguati saranno destinati per almeno 10 anni all'erogazione dei servizi pubblici. Tale data decorre dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di un immobile);
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 120 giorni dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

7. Costi ammissibili

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art.65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE)1305/2013.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) adeguamento funzionale beni immobili di proprietà pubblica;
- b) attrezzature e strumentazioni strettamente connesse ai contenuti dell'investimento;
- c) mezzi per la mobilità;
- d) hardware;
- e) spese generali collegate agli investimenti di alle lettere da a) a d) di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di compatibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, nella misura massima del 9% del valore complessivo dell'investimento ammissibile;

f) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, solo se collegati all'intervento.

Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, secondo la seguente ripartizione: per spese tecniche, max. il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max. il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature; per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max. del 3%.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013). I costi, ivi comprese quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

8. Ragionevolezza dei costi

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- ✓ imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- ✓ pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- ✓ congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- ✓ necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- ✓ effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- ✓ tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- ✓ contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Per quanto riguarda acquisto e installazione di programmi informatici compreso lo sviluppo di interfacce applicative e di web service la base dati, per la valutazione istruttoria delle domande di sostegno, è costituita dai tariffari di professionisti informatici per le attività di analisi e sviluppo software, di pianificazione e coordinamento delle attività degli analisti e dei programmatori nella realizzazione del progetto.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nelle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018), nonché alle disposizioni procedurali allegate al bando.

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento si riportano di seguito le "tavole di correlazione e complementarità" con FESR e FSE in coerenza con accordo di partenariato Italia 2014-2020:

Asse prioritario 9 Inclusion sociale

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>Priorità di investimento</p> <p>a) Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;</p> <p>b) sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali;</p> <p>RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p>	<p>Priorità di investimento</p> <p>i) l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità</p> <p>iv) miglioramento dell'accesso a servizi compresi servizi sociali e cure sanitarie</p> <p>ii) l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom</p> <p>ii) l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom</p> <p>vi) strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo</p> <p>RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p> <p>RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili e di tutti i soggetti presi in carico dai servizi sociali</p> <p>RA 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p>	<p>Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali</p> <p>RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p>	<p>FA 6B</p> <p>Interventi volti a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali</p> <p>Misura 7 Art. 20</p> <p>servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p> <p>Misura 19 Art. 42-44</p> <p>Strategie di sviluppo locale (LEADER)</p>	<p>II FEASR</p> <p>Sostiene le diverse forme di agricoltura sociale all'interno delle aziende agricole</p> <p>Promuove Investimenti su piccola scala finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale nelle aree C e D (Misura 7.4)</p> <p>II FESR</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuove servizi, strutture e infrastrutture finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi su tutto il territorio regionale ad esclusione degli interventi su piccola scala finanziati dal FEASR nelle aree C/D. Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati non collegati alle attività agricole <ul style="list-style-type: none"> Investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitative Potenziamento dell'anagrafe degli assegnatari dell'edilizia residenziale per contrastare le frodi, migliorare i processi di gestione e favorire l'accesso agli alloggi sociali da parte delle categorie deboli

<p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>	<p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>			<ul style="list-style-type: none"> · Interventi infrastrutturali per la sperimentazione e lo sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità · Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora · Interventi infrastrutturali nell'ambito della sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia · Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica · Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie
--	---	--	--	--

9. Tipologia e percentuali di aiuto

Il sostegno è concesso per la realizzazione di infrastruttura su piccola scala ed è erogato quale come contributo in conto capitale sulle spese ammissibili di cui al paragrafo 7.

Ciascun ente potrà presentare un progetto di investimento per un valore complessivo non superiore ad Euro 26.644,34. Nel caso in cui l'istanza sia presentata da enti costituiti in forma associata, l'importo massimo del sostegno non può superare i € 53.288,67 €. L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

10. Criteri di selezione

Ai fini della elaborazione della graduatoria, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella tabella sottostante.

Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

Nei casi di parità di punteggio la priorità è assegnata alle domande presentate coerenti alle strategie del Piano di Azione Locale.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 6A nella quale è programmata	Max 22	Relazione illustrativa per la realizzazione di progetti di Social Innovation, per l'invecchiamento attivo e/o i giovani NEET, per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	Ottima	22
			Buona	17
			Sufficiente	12
Grado di marginalità del territorio rurale interessato, con priorità ai territori ricadenti nelle aree rurali "D" per come classificate dal Programma	Max 10	Comuni ricadenti in maggioranza in area D		10
		Comuni in maggioranza in area C		7
Numerosità dell'utenza servita	Max 10	> 5 enti pubblici serviti		10
		fino a 3 enti pubblici serviti		5
Priorità alle domande di sostegno presentate da Enti pubblici associati	Max 10	oltre 3 enti pubblici associati		10
		fino a 3 enti pubblici associati		8
		ente pubblico unico		4
Sostenibilità gestionale dell'iniziativa privilegiando le forme gestionali in cui è coinvolto il terzo settore	6	Il terzo settore è coinvolto nell'iniziativa		6
Impegno all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP)	2	Il beneficiario presenta un impegno all'utilizzo del Green Public Procurement (GPP)		2

11. Documentazione richiesta

11.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- Dichiarazioni e impegni Allegato 1, contenente le pertinenti all'intervento, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000.
- Nel caso di enti costituiti in forma associata copia dell'atto di costituzione dell'ATS o atto equivalente per come previsto dal Capo V del Titolo II del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
- Progetto tecnico con la descrizione dettagliata degli interventi e tutte le informazioni richieste al paragrafo 5, anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione, e sottoscritto dal richiedente, contenente ove pertinente:
 - **documenti** progettuali a firma di un tecnico abilitato, composti da:
 - ✓ Piano di gestione del servizio oggetto del programma di investimento attraverso il quale si dà evidenza della gestione del servizio per una durata di almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
 - ✓ relazione tecnica, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, descrittiva degli interventi da realizzare e relativa documentazione fotografica ex ante.
 - ✓ La relazione dovrà, altresì, contenere dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R n. 445/2000, attestante: che "per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere"; con particolare riferimento ai possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento e alla conseguente valutazione dell'impatto ambientale.
 - ✓ gli estremi dei titoli, di disponibilità dei terreni edifici o infrastrutture, su cui insistono gli interventi, con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione. Dovrà essere incluso nella relazione un paragrafo nel quale, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle

opere edili, si dovrà illustrare l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016. Infine, il proponente dovrà descrivere nel dettaglio le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di autovalutazione sulla base dei criteri di selezione.

- ✓ elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post): planimetrie, piante sezioni, prospetti;
- ✓ computo metrico estimativo dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezzario;

Il proponente dovrà descrivere nel dettaglio le informazioni necessarie per l'attribuzione dei punteggi di autovalutazione sulla base dei criteri di selezione sopra indicati.

- Determina o delibera di approvazione del progetto;
- Altra documentazione utile;
- Elenco riepilogativo della documentazione completa trasmessa con la domanda.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA".

L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

11.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

- Atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto, unitamente all'impegno di spesa sul relativo bilancio dell'Ente/Amministrazione per la gestione dell'intervento.
- In caso di preventiva dichiarazione ai sensi del D.P.R n. 445/2000, che "per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie", copia delle istanze presentate agli organi competenti. Resta inteso che le successive autorizzazioni e permessi dovranno essere trasmessi congiuntamente alla comunicazione di inizio lavori;

La citata documentazione dovrà pervenire al GAL Terre Vibonesi via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

12. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

13. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.